

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 47

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI BUCAREST 13 OTTOBRE 1997

Risoluzione n. 277 su
Affrontare insieme le sfide mondiali: il futuro
del partenariato transatlantico (*)

Annunziata il 25 novembre 1997

THE ASSEMBLY,

1. Noting that the transformation of global politics, the emergence of a multi-polar world and the need to manage new threats to peace and freedom characterised by nationalistic, ethnic, religious, socio-economic and ecological crises and conflicts, has added a new dimension to the co-operative partnership of the Euro-Atlantic Alliance;

2. Emphasizing that this partnership is based upon respect for democratic values, human rights, the rule of law and the market economy, and that this fundamen-

tal identity of interest will continue to provide the basis for transatlantic partnership notwithstanding the changes which are affecting all areas of transatlantic co-operation;

3. Concerned that this commonality of transatlantic interests should not be undermined by a divergence of views and differences in individual sectors, and that existing trade conflicts and inadequate dialogue across the Atlantic hold the danger of estrangement between the transatlantic partners and a rift in relation between Europe and North America;

4. Emphasizing that the United States remains irreplaceable as a partner in guaranteeing the security of Europe, and that

(*) Presented directly to the Plenary Assembly by Mrs Brigitte SCHULTE (SPD, Germany) on behalf of Mr. Klaus FRANCKE (SPD, Germany).

the United States and Canada continue to have a geopolitical interest in a stable Europe on the opposite side of the Atlantic;

5. Aware that only as close partners will North America and Europe succeed in meeting global challenges and promoting world peace and stability, and that a willingness to engage in a partnership based on equal rights is a prerequisite for efficient multilateral co-operation;

6. URGES all Partners of the transatlantic Alliance:

a) to ratify overwhelmingly the accession of the Czech Republic, Poland and Hungary into the North Atlantic Treaty Organization and to reaffirm the decision taken at Madrid that NATO remains open to additional qualified members, including Romania, Slovenia, the Baltic countries and other South-East European countries;

b) to lay the foundation for a successful global partnership by each assuming more international responsibility; this means for Europe a greater ability for concerted action and unanimous decisions, and, for the United States and Canada, efforts to seek multilateral agreement prior to utilizing unilateral means to achieve their objectives;

c) to recognize that Europeans have a particular responsibility to assume in the security of their continent;

d) to strive for a greater balance between the NATO partners in European

security policy, thereby ensuring a more equitable and appropriate distribution of tasks and burdens in the Alliance;

e) to work towards the establishment of a framework for comprehensive political and economic consultations which facilitates improved communication at all levels and renders the formulation of policy transparent for both sides, while reinvigorating existing bodies for transatlantic dialogue and enhancing dialogue between national parliaments and the North Atlantic Assembly on transatlantic affairs;

f) to develop joint concepts and actively to pursue common policies based on common interests and an intensive dialogue, especially in areas of conflict where the joint weight of the transatlantic partners could promote the finding of solutions;

g) to work further towards the implementation of the Madrid Transatlantic Agenda which clearly defines areas of intensified co-operation;

h) to ensure that economic competition and subsidisation on world markets do not disrupt transatlantic relations, and to submit disputes to existing international rules and arbitration;

i) to further improve economic co-operation between the partners, increasing transatlantic trade and promoting further the transatlantic dialogue between business partners and representatives of multinational corporations.

N.B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 277 su
Affrontare insieme le sfide mondiali: il futuro
del partenariato transatlantico (*)

L'ASSEMBLEA,

1. Constatato che il partenariato di cooperazione dell'alleanza euroatlantica ha assunto una nuova dimensione in seguito alla trasformazione della politica mondiale, alla comparsa di un mondo multipolare e alla necessità di affrontare le nuove minacce che gravano sulla pace e la libertà: crisi e conflitti nazionalistici, etnici, religiosi, socio-economici ed ecologici;

2. Sottolineato che tale partenariato poggia sul rispetto dei valori democratici, dei diritti dell'uomo, dello stato di diritto e dell'economia di mercato: una essenziale comunità di interessi che continuerà ad essere la base del partenariato transatlantico, qualunque siano i cambiamenti intervenuti nei vari settori della cooperazione transatlantica;

3. Preoccupata che tale comunanza di interessi transatlantici possa essere guastata da divergenze di vedute e da differenziazioni in questo o quel settore e che gli attuali conflitti commerciali e l'allarmante riduzione del dialogo tra le due rive

dell'Atlantico contengano in germe una disaffezione tra partner transatlantici e possano portare a una frattura nelle relazioni tra l'Europa e il Nord America;

4. Sottolineato che gli Stati Uniti sono un alleato insostituibile per garantire la sicurezza dell'Europa e che, Stati Uniti e Canada conservano un interesse geopolitico al mantenimento di un'Europa stabile sull'altra sponda dell'Atlantico;

5. Consapevole che l'America del Nord e l'Europa riusciranno ad affrontare le sfide mondiali, favorendo la pace e la stabilità sul pianeta, solo se saranno una coppia di alleati strettamente uniti, consapevole inoltre che la volontà di impegnarsi in una collaborazione fondata su pari diritti è *conditio sine qua non* per una efficace cooperazione multilaterale;

6. Sollecita tutti i partners dell'alleanza transatlantica:

a) a ratificare senza riserve l'adesione della Repubblica Ceca, della Polonia e dell'Ungheria nell'organizzazione dell'Atlantico del Nord e a riaffermare la decisione adottata a Madrid che la NATO rimanga aperta ad altri paesi che soddisfino le condizioni richieste, tra cui la Romania, la

(*) Presentata dall'Assemblea Plenaria, a nome di Mr. Klaus FRANCKE (CDU, Germania) da Mrs Brigitte SCHULTE (SPD, Germania).

Slovenia, i paesi del Baltico e altri paesi dell'Europa Sud-Orientale;

b) a porre le basi per una collaborazione mondiale destinata alla piena riuscita, in cui ciascuno si assuma una maggiore responsabilità internazionale: per l'Europa questo significa un'attitudine ad agire di concerto e a prendere decisioni unanimi, mentre per gli Stati Uniti e il Canada significa perseguire la conclusione di accordi multilaterali prima di ricorrere all'unilateralismo, volto a conseguire i loro obiettivi;

c) a riconoscere che gli europei hanno una particolare responsabilità da assumersi nel campo della sicurezza del loro continente;

d) a compiere degli sforzi per arrivare a un migliore equilibrio tra gli alleati NATO nella condotta della politica di sicurezza europea, garantendo anche una equa suddivisione dei compiti e degli oneri in seno all'alleanza;

e) a operare per la creazione di un ambito di consultazione politica ed economica globale, che faciliti la comunicazione a tutti i livelli e conferisca maggiore trasparenza, d'ambo le parti, alla formulazione delle politiche, rinvigorendo gli or-

gani già finalizzati al dialogo transatlantico e consolidando gli scambi tra i parlamenti nazionali e l'Assemblea dell'Atlantico del Nord sui temi transatlantici;

f) a elaborare idee comuni e ad applicare politiche comuni, poggianti su interessi condivisi e su di un dialogo intenso, specialmente sulle questioni controverse in cui un'opportuna coniugazione delle capacità di influenza degli alleati transatlantici potrebbe facilitare la formulazione di soluzioni;

g) a continuare il lavoro per l'attuazione concreta dell'Agenda transatlantica di Madrid, in cui sono chiaramente definiti i settori che necessitano di una cooperazione rafforzata;

h) a curare che la concorrenza economica e le forme di sussidio praticate sui mercati mondiali non turbino le relazioni transatlantiche, avvalendosi delle istanze internazionali di arbitrato e di soluzione delle controversie in materia;

i) a migliorare ulteriormente la loro cooperazione economica, intensificando gli scambi transatlantici e promuovendo il dialogo transatlantico tra i partners commerciali e i rappresentanti delle imprese multinazionali.